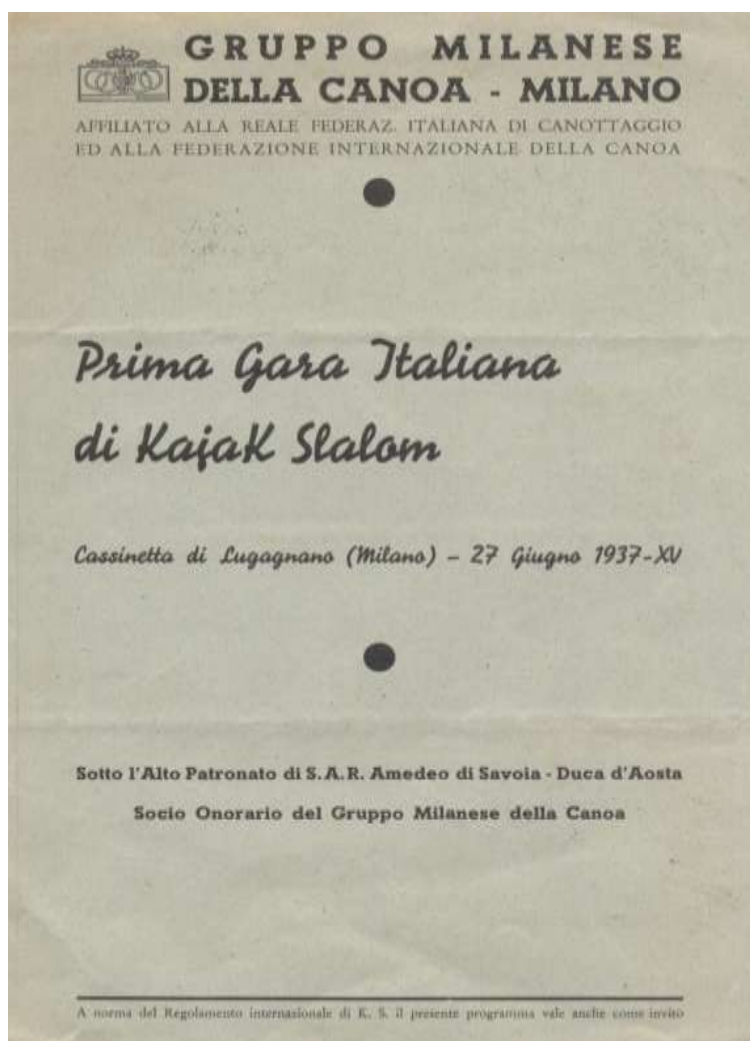
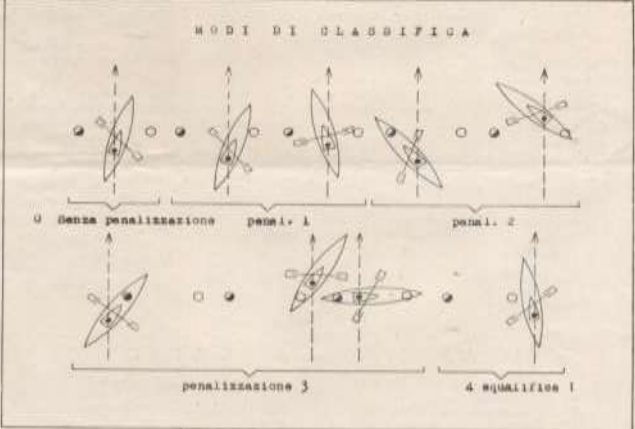
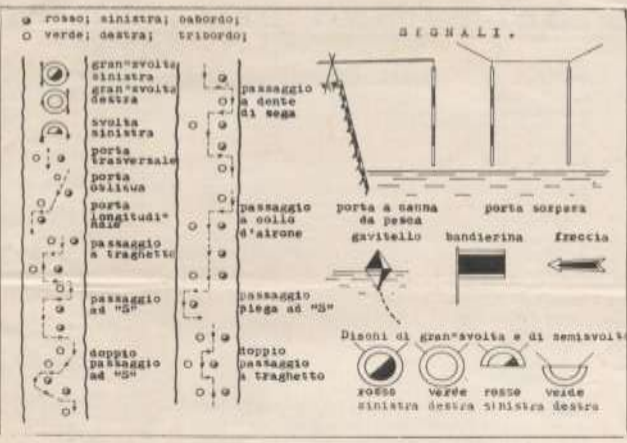


## Alcuni episodi che hanno caratterizzato la storia della canoa e dello slalom in Italia.

La Federazione Internazionale di Canoa (I.C.F.) considera che la prima gara di slalom sia stata organizzata in Svizzera, sull'acqua di un lago nel 1932, mentre il primo slalom in acqua mosca l'8 ottobre del 1933 sul fiume Aar sempre in Svizzera dopo lo sbarramento di Rapperswiler.

In Italia il 17 febbraio del 1936 avvenne l'ingresso ufficiale dello sport della Canoa nella "Reale Federazione Italiana Canottaggio" dopo che questa specialità venne inserita nei Giochi Olimpici di Berlino del 1936. A Torino nel 1937 si svolsero sul Po le prime competizioni italiane con canoe rigide in legno o smontabili, mono e biposto, sulla distanza di 2.500 metri. Sempre nel 1937, il 27 di giugno, il Gruppo Milanese della Canoa organizzò a Cassinetta di Lugagnano, sul Naviglio Grande in provincia di Milano, la prima gara italiana di Kayak Slalom(1) che consisteva nel passare fra una ventina di porte molto simili alle attuali(2). Dobbiamo ricordare che nel programma della gara al primo paragrafo si parla di un regolamento della gara K.S. (Kayak Slalom) dell'I.K.S.A. approvato dalla Federazione Internazionale di Canoa. (I.C.F.)(3) . Nel 1938 in Italia diverse società nautiche formarono il Gruppo Italiano della Canoa (G.I.C.) ed iniziò anche la pubblicazione della rassegna periodica "Noi canoisti" che fu un valido strumento d'informazione e promozione (4). La Canoa Fluviale però era diversa e per vedere in Italia canoe discendere fiumi e torrenti o scoprire nuovi corsi d'acqua con spirito d'avventura, bisogna attendere la fine della guerra quando, dal 1947, alcuni canoisti del Gruppo Milanese della Canoa iniziarono, con i mezzi di allora, a praticare il turismo fluviale. Furono discesi molti corsi d'acqua del nord e del centro Italia e non mancò l'occasione per fare proseliti e, anche, per promuovere questo nuovo sport.





(2)

## REGOLAMENTO DELLE GARE

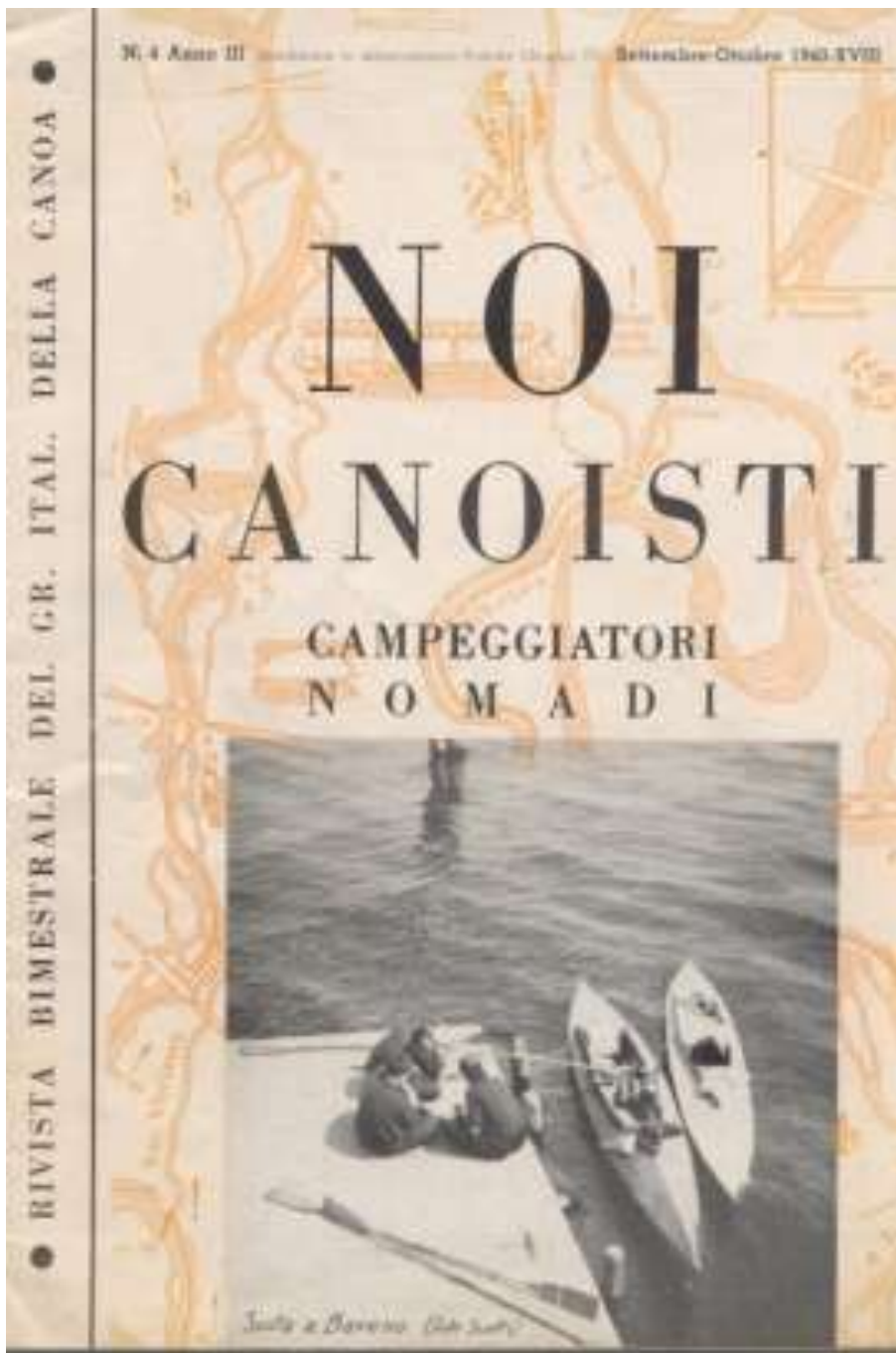
- 1 - Vigeranno le norme del Regolamento di Gara K. S. dell'I. K. S. A. approvato dalla Federazione Internazionale della Canoa. Ai concorrenti, prima dell'inizio delle gare, verrà data lettura dei principali paragrafi del regolamento (vedere Notiziario G. M. C. N. 4).
- 2 - **Saranno ammessi alle gare di K. S.** solo i Soci del G. M. C. o delle Società affiliate alla R. F. I. C., od alla Federazione Internazionale della Canoa.
- 3 - **L'assegnazione del primo premio** per ciascuna delle gare in programma avrà luogo solo nel caso in cui alla gara stessa abbiano preso parte almeno tre imbarcazioni.
- 4 - **Le iscrizioni** si chiuderanno il giorno 26 giugno 1937 XV alle ore 12. Esse dovranno essere compilate sul modulo allegato al presente programma e rimesse entro il termine anzidetto al G. M. C. - Via Londonio, 26 - Milano.
- 5 - **Categorie di imbarcazioni** - Sono ammesse le categorie indicate nell'elenco delle gare, **senza limitazione** alcuna di misure.
- 6 - **Località di gara** - Cassinetta di Lugagnano (Milano).
- 7 - **Pista di gara** - Lunghezza circa 500 metri; su di una rapida del Naviglio Grande.
- 8 - **Trasporto concorrenti e canoe sino alla pista di gara** - Il trasporto sarà gratuito e verrà effettuato in autobus partendo da Milano - Piazza Paolo Ferrari alle ore 9 precise; ritorno in città al termine delle gare.
- 9 - **Trasporto dei Soci non concorrenti e simpatizzanti** - Il G. M. C. organizzerà apposito servizio trasporto a pagamento, in autobus dalla fermata di Castelletto della tramvia Milano-Abbiategrasso sino al luogo di gara in coincidenza con i tram partenti da Milano (Porta Ticinese) alle ore 10 e alle ore 13.
- 10 - **Costume di gara** - È prescritto che i concorrenti italiani indossino, durante la gara, mutandine nere e canottiera bianca.
- 11 - Le imbarcazioni devono essere rese insommergibili. Ogni partecipante deve avere buona pratica del nuoto e corre a suo rischio e pericolo. Il G. M. C. è esonerato da qualsiasi responsabilità per eventuali incidenti di gara.
- 12 - **Premiazione** - Avrà luogo presso la Sede di Riunione dei Soci - Piazza Paolo Ferrari, 3 la sera del **28 Giugno 1937 XV** alle ore 21.30.
- 13 - Per quanto non è qui espressamente contemplato ed è compatibile con il Regolamento di Gara K. S. dell'I. K. S. A., vige il Codice di Regate della R. F. I. C.

GRUPPO MILANESE DELLA CANOA  
IL PRESIDENTE  
F. Casorati

COMITATO 3a ZONA R. F. I. C.  
IL PRESIDENTE  
Gr. Uff. F. Pozzani

*Visto ed approvato dalla Presidenza della R. F. I. C.*

IL SEGRETARIO  
Dott. Giampiero Filippi



(4)

I primi Mondiali di Canoa Slalom si svolsero dal 30 al 31 di luglio del 1949 a Ginevra in Svizzera e la cartolina pubblicata si riferisce alla manifestazione come è evidenziato alla base dell'immagine (5). La stessa venne inviata dal presidente dell'allora Canoa Club Ginevra a Charles de Coquereaumont del Canoe Club de France uno dei primi sodalizi francesi di canoa che divenne in seguito Federazione Francese di Canoa Kayak e Coquereaumont suo presidente per molti anni . Folto pubblico ad osservare le evoluzioni dei canoisti in questo tratto di fiume dove il Rodano usciva dal lago di Ginevra attraverso uno sbarramento realizzato dalle palizzate di sostegno del Ponte de la Machine, oggi non più esistente. L'immagine ci offre l'occasione per notare come ad essere ripresa sia proprio una canadese biposto, categoria che nell'ultimo periodo per esigenze diverse il Comitato Internazionale Olimpico ha deciso di escludere dalle future Olimpiadi.



(5)

Fu nel 1951 che l'Ing. Fritz Brunner (6), proveniente da Steyr in Austria, sede nello stesso anno dei secondi Campionati Mondiali di Slalom, propose allo Sport Club di Merano l'inserimento di una nuova Sezione Canoa. Dal 1952 poi, la capacità organizzativa dello Sport Club dimostrata in occasione della gara Internazionale di Canoe-Kandahar (combinata fra discesa e slalom) e le acque del torrente Passirio, eccellente palestra per allenamenti e gare, suggerì alla Federazione Internazionale di assegnare ai meranesi i terzi Campionati Mondiali di Slalom nel 1953, i primi che si svolsero in Italia.

Merano divenne la patria degli slalomisti e già due anni dopo, nei Mondiali di Slalom a Tacen (Lubiana) del 1955, il canoista più rappresentativo; **Willi Gerstrgrasser** si piazzò 35° su 42 concorrenti e in quelli del 1957 ad Augsburg in Germania un significativo 8° posto. Nel 1960 invitato a Salida (Colorado USA) ottenne il 2° posto assoluto.



(7)

## **Primo Campionato Italiano non ufficiale organizzato dal Comitato provvisorio d'Intesa (8).**

Il 15 gennaio 1956 a Novara si riuniscono i pochi club esistenti in Italia allo scopo di giungere ad un'azione per coordinare le manifestazioni canoistiche, rafforzare e valorizzare lo sport canoistico che, nei confronti con altri paesi, era ai primi passi. In pratica nella riunione, si decise di organizzare una specie di Campionato per assegnare un titolo: quello di Campione Italiano. Al Campionato, che consisteva in 4 gare di discesa libera su acque facili, potevano partecipare tutti, anche quelli non affiliati a club. Nel 1957 sulle acque della Dora il 9 settembre, che rappresentava la gara finale del *Campionato provvisorio d'Intesa* parteciparono anche i canoisti meranesi, capitanati da quell'**Anton Prijon** che vinse la discesa libera e lo slalom individuale (9). **Prijon**, pur essendo Campione Jugoslavo uscente, gareggiava per lo Sport Club Merano in quanto, dopo aver chiesto asilo politico in Italia, si trovava temporaneamente per lavoro presso la falegnameria della famiglia Gerstgrasser.

La situazione si sbloccò sulla scia dei risultati ottenuti in campo internazionale dai canoisti di Merano e dopo le pressioni nella riunione dell'Ufficio di Presidenza della Federazione Italiana Canottaggio a Salò quando il 29 giugno 1958 (10) venne deliberata l'istituzione dei primi Campionati Italiani di Discesa Libera e Slalom che si svolsero a Merano il 20 e il 21 giugno del 1959 (11).

(1) A Cassinetta di Lugagnano, sul Naviglio Grande in provincia di Milano, la prima gara italiana di Kayak Slalom\*.

(2) Porte ed ostacoli per i percorsi di slalom simili agli attuali\*.

(3) Primo regolamento di gare K.S. (Kayak Slalom) dell'I.K.S.A. approvato dalla Federazione Internazionale di Canoa. (I.C.F.)\*

(4) Nel 1938 nasce il Gruppo Italiano della Canoa (G.I.C.) ed iniziò anche la pubblicazione della rassegna periodica "Noi canoisti"\*.

(5) I primi Mondiali di Canoa Slalom si svolsero dal 30 al 31 di luglio del 1949 a Ginevra

(6) Sport Aktuell, Juni 1992, S. 1

(7) Willi Gerstgrasser slalom Ivrea 1969. Il modello di canoa Micro era il più piccolo realizzato sino a quel tempo (4 metri x 60 x 14) con la parte superiore piatta; costruttore Alessandrini Andrea di Milano. La seconda fotografia è presa sul Passirio a Merano con il primo modello di canoa a forma di « goccia » costruito della ditta tedesca Baschin e disegnato da Bone Pavel, 3° classificato ai Mondiali del 1959 e del 1961 gareggiando per la Jugoslavia. La massima larghezza della canoa, per la prima volta, era nella parte posteriore come tutte le canoe attuali e non più al centro come a quel tempo.

(8) Periodico regionale "La Sentinella del Canavese" del 6 febbraio 1956.

(9) Periodico regionale "La Sentinella del Canavese" del 12 settembre 1957, la fotografia riprende Toni Prijon all'arrivo della gara di discesa sul Lungodora a Ivrea. La canoa smontabile e la pagaia erano costruite nel suo laboratorio di falegnameria a Solcano – (Solkan nell'attuale Slovenia che prima della guerra era territorio italiano).

(10) Periodico nazionale della Federazione Italiana Canottaggio "Il Canottaggio" di luglio del 1958.

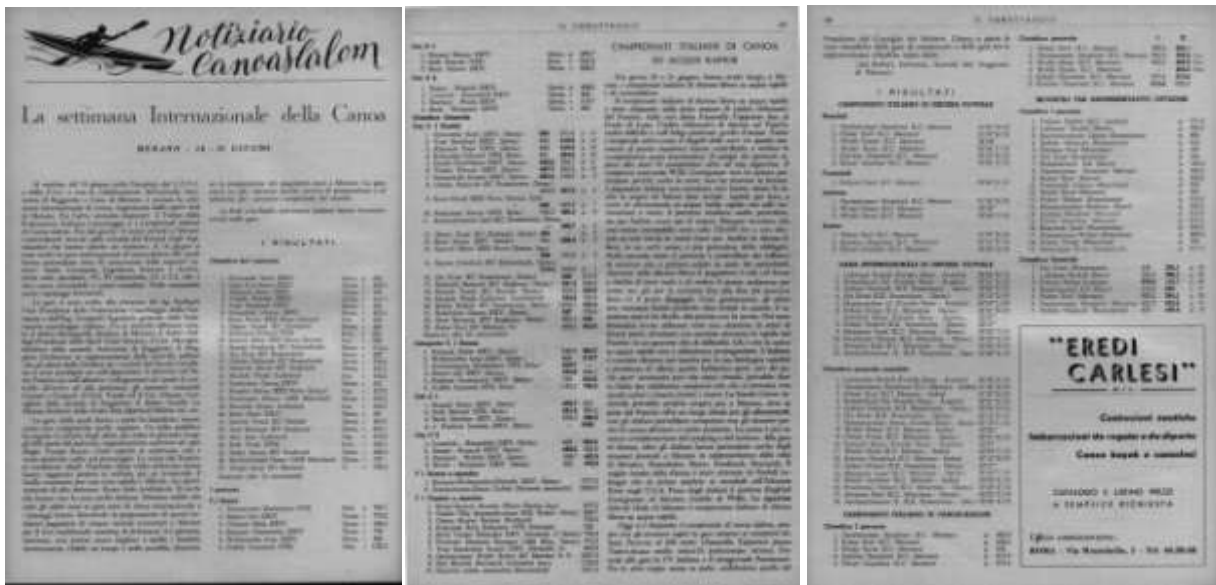
(11) Periodico nazionale della Federazione Italiana Canottaggio "Il Canottaggio" del settembre del 1959 che descrive i primi Campionati Italiani di Discesa e Slalom a Merano.

(\*) Documentazione di Ferruccio Calegari

Roberto D'Angelo Ivrea 4 dicembre 2018



(9)



(11)

**Some episodes have marked the history of canoeing and slalom in Italy.**

The International Canoe Federation (I.C.F.) considers that the first slalom competition was organized in Switzerland in 1932, on the waters of a lake, while the first slalom in wild-waters took place on 8<sup>th</sup> October 1933, on the river Aar, still in Switzerland, after the Ruppertsweiler was barraged.

In Italy, Canoeing was officially included in the “Reale Federazione Italiana Cannottaggio (Royal Italian Canoe Federation) on 17<sup>th</sup> February 1936, after this sport had become an Olympic sport in 1936 (Berlin Olympic Games).

In 1937, the first Italian competitions took place in Turin, on the river Po, with wood canoes either rigid or folding, solo or tandem, over a distance of 2,500 metres. Still in 1937, on 27<sup>th</sup> July, the “Gruppo Milanese della Canoa” ( Milan Canoe Group) organized the first Italian competition of Kayak Slalom at Cassinetta di Lugagnano, on Naviglio Grande, Milan province. (1)



This competition consisted in passing through a series of gates that were very similar to the modern ones. (2)

We must remember that in the competition programme, paragraph 1, mention is made of a rule of the K.S. (Kayak Slalom) competition of I.K.S.A., passed by the Federazione Italiana di Canoa (F.I.C.) (Italian Canoe Federation) (3)

In 1938, a number of Italian nautical societies formed the Gruppo Italiano della Canoa (G.I.C.) (Italian Canoe Group) and started publishing a periodical survey "*Noi Canoisti*" (*We Canoeists*) which became a valid instrument to inform about and promote this sport. (4)

Wild-water canoeing, though, was quite different and only in 1947, when the Second World War ended, it was possible to see canoes coming down rivers and streams and venture to discover new water-ways. It was then that a group of canoeists began to practice river tourism, with the boats they had at the time. Many water-ways in northern and central Italy were navigated and it was possible to make proselytes and encourage this new sport.

The first Canoe-Slalom World Competition took place from 30<sup>th</sup> to 31<sup>st</sup> July, 1949, in Geneva, Switzerland. The postcard published on the occasion gives evidence of the event at the foot of the image (5)

This very postcard was sent by the President of the Geneva Canoe Club to Charles de Coquereaumont of the Canoe Club de France, one of the first French canoe societies, later to become French Canoe Kayak Federation with Coquereaumont as President for many years,

Numerous people followed the canoeists' evolutions in this part of the river where the Rhône came out of the Geneva lake through a barrage made by the palisades supporting Pont de la Machine, which does no longer exist.

The image permits us to see a tandem Canadian kayak, a category that the International Olympic Committee has decided to exclude from the future Olympic Games for various reasons.

In 1951 engineer Fritz Brunner suggested that the Merano Sports Club should open a new Canoe Section. Brunner was from Steyr, Austria, the place where the Slalom World Championships were held in 1951. From 1952 onwards, thanks to the ability shown by the Sports Club to organize events like the Canoe-Kandahar International Competition (wild-water canoeing combined with slalom racing) and thanks to the waters of the Passirio stream, an excellent ground for training and competitions, the International Federation decided to assign the Slalom World Championships of 1953 to the Meranese, the first to take place in Italy.

Merano became the canoeists' homeland and already two years later, in the 1955 Canoe World Championships at Tacen (Lubian), **Willi Gerstrgrasser**, the most representative canoeist, qualified 35<sup>th</sup> over 42 competitors, and in 1957, at Augsburg (Germany), he got an important 5<sup>th</sup> place. In 1960, he was invited to Salida (Colorado, U.S.A.) and qualified 2<sup>nd</sup>.

### **First non-official Italian Championship organized by the "Comitato Provvisorio d'Intesa" (Provisional Committee of Entente)**

On 15<sup>th</sup> January 1956 the few existing Italian clubs met in Novara with the purpose of coordinating canoe events, of strengthening and making the most of canoeing, a sport which was just taking its first steps if compared with other countries.

During the meeting the decision was taken to organize a sort of Championship in order to confer the title of Italian Champion. Anybody, even if not canoe club member, could take part in the competition made of 4 descent races on easy waters. On 9<sup>th</sup> September, 1957, on the river Dora the final competition of the Provisional Championship of Entente took place. Also the Meranese canoeists were present headed by that **Anton Prijon**, who won the free descent and individual slalom. (9)

Though Prijon was the outgoing Jugoslav Champion, he was competing for the Merano Sports Club; in fact after asking for political asylum in Italy, he was at the time working at the wood-shop of the Gerstrgrasser family.

Thanks to the Meranese canoeists' international achievements and due to the pressures, during the meeting, of the "Ufficio di Presidenza della Federazione Italiana Canottaggio" (Presidential Office of

the Italian Canoe Federation) things changed. On 29<sup>th</sup> June, 1958, at Salò (10) it was decided to set up the first Italian Free Descent and Slalom Championships, which were held in Merano on 20<sup>th</sup> and 21<sup>st</sup> June, 1959 (11)

- (1) At Cassinetta di Lugagnano, on Naviglio Grande, Milan province, first Italian Kayak Slalom Competition\*
- (2) Gates and obstacles for the slalom courses similar to the present ones.\*
- (3) First Kayak Slalom (K.S.) rules of I.K.S.A. , approved by the Canoe International Federation (I.C.F.). \*
- (4) The Italian Canoe Group (G.I.C.) was founded in 1938 and a periodical survey “*Noi Canoisti*” (*We Canoeists*) started being published. \*
- (5) The first Slalom Canoe Championships took place in Geneva, from 30<sup>th</sup> to 31<sup>st</sup> July, 1949.
- (6) Sport Aktuell, Juni 1992, S.1
- (7) Willi Gerstgrasser slalom, Ivrea 1969. The “micro” canoe model was the smallest made up to then (size 4 metres in length, 60 cm in breadth, 14 cm. in depth), flat in the upper part, builder Alessandrini Andrea from Milan. The second photograph was taken on the river Passirio, Merano, with the first model of “drop” canoe, built by the German firm Baschin, and designed by Bone Pavel, who qualified 3<sup>rd</sup> at the World Championships of 1959 and 1961 competing for Jugoslavia. For the first time the maximum width of the canoe was in the back side as it is today and no longer in the middle as it was at the time.
- (8) Regional Newspaper “La Sentinella del Canavese” (Canavese Sentinel) of 6<sup>th</sup> February 1956.
- (9) Regional Newspaper “La Sentinella del Canavese” of 12th September 1957. The photo shows Toni Prijon at the Lungodora finish of the wild-water competition, Ivrea. The folding canoe and the paddle were built in his wood laboratory at Solcano – (before the war Solcano was on Italian soil, now it is in Slovenia).
- (10) National newspaper of the Italian Canoe Federation “ Il Canottaggio” (Canoeing) dated July 1958.
- (11) National newspaper of the Italian Canoe Federation “ Il Canottaggio”, dated September 1959, which describes the first Italian Descent and Slalom Championships at Merano.

\*(Documentation by Ferruccio Calegari)

- English translation: Jole Pignet e Carla Aira

### **Episodes qui ont marqué l’histoire du canoë et du slalom en Italie**

La Fédération Internationale de Canoë (I.C.F.) considère que la première course de slalom fut peut être organisée en Suisse, sur l’eau d’un lac en 1932, tandis que le premier slalom en eau-vive le 8 octobre 1933 sur le fleuve Aar en Suisse après la barrière de Rapperswiller.

Le 17 février 1936 le sport du canoë fait son entrée dans la “Royale Fédération Italienne Aviron” après que cette spécialisation fut insérée dans les Jeux Olympiques de Berlin en 1936. En 1937 les premières compétitions italiennes se développèrent sur le fleuve Po à Turin avec des canoës en bois dur ou démontables, mono ou biplace, sur la distance de 2.500 mètres. Toujours en 1937, le 27 juin le Groupe de Milan de Canoë organisa à Cassinetta de Lugagnano, sur le Grand Navire dans la province de Milan, la première course italienne de Kayak Slalom (1) qui consistait de passer dans une vingtaine de portes qui étaient semblables à celles des nos jours (2). Il faut se rappeler que le premier paragraphe du programme de la course parle d’un règlement de la course K.S. (Kayak Slalom) de l’I.K.S.A. qui a été approuvé par la Fédération Internationale de Canoë (I.C.F.)(3). En 1938 différentes Sociétés Nautiques en Italie formèrent le Groupe Italien de Canoë (G.I.C.) et cette année la fait son apparition la publication de la revue de presse périodique “Nous Canoéistes” qui fut un valide outil d’information et promotion (4). Le Canoë Fluvial était toutefois différent et on dut attendre la fin de la deuxième guerre mondiale

pour voir en Italie des canoës qui descendaient des fleuves ou des ruisseaux ou pour découvrir des nouveaux cours d'eau avec un esprit d'aventure. Au début de 1947 quelques canoéistes du Groupe de Milan commencèrent à pratiquer le tourisme fluvial. Plusieurs cours d'eau du nord et du centre d'Italie furent descendus et des nouveaux prosélytes apparurent pour promouvoir ce sport.

La première Championnats du Monde de Canoë Slalom a eu lieu à Genève, ( Suisse) le 30-31 juillet 1949 et la carte publiée se réfère à cette manifestation (comme marqué à la base de l'image 5). La même image fut envoyée par le Président du Canoë Club Genève à Charles de Coquereaumont du Canoë Club de France. Il s'agissait d'un des premiers guides français de canoë qui en suite fut nommé Fédération Française de Canoë Kayak avec Coquereaumont comme Président pendant de nombreuses années encore. Un large public observait les évolutions des canoéistes dans cette tronçon de rivière où le Rhône sortait du lac de Genève par un barrage au Pont de la Machine qui n'existe plus aujourd'hui. Dans cette image on voit un canoë canadien à deux places. Cette catégorie a été maintenant exclue des Jeux Olympiques par le Comité International Olympique.

En 1951 l'ingénieur autrichien Fitz Brunner (6), né à Steyr (Autriche), maison de la deuxième Championnats du Monde de Slalom dans la même année, proposa au Sport Club de Merano l'introduction d'une nouvelle Section Canoë. La capacité démontrée par le Sport Club pendant la Compétition Internationale Canoë-Kandahar (descente combinée et slalom) et les eaux de la rivière Passirio (gymnase pour l'entraînement et les compétitions) suggéra à la Fédération Internationale d'attribuer aux habitants de Merano la troisième Championnats du Monde de Slalom en 1953. C'était la première fois pour l'Italie. Merano devint la patrie des slalomistes et deux années après (1955) pendant la Championnats du Monde de Slalom à Tacen (Lublijana), le meilleur athlète Willi Gerstgrasser termina trente-cinquième sur 42 concurrents. En 1957 à Augsburg (Allemagne) il a obtenu une huitième place importante et en 1960 à Salida (Colorado USA) la 2ème place au classement général.

### **Première Championnat d'Italie non officielle organisée par le Comité temporaire d'entente. (8)**

Le 15 janvier 1956 le peu de clubs italiens se réunirent à Novara pour réussir à coordonner les manifestations du canoë et pour renforcer et valoriser le sport du canoë qui faisait ses premiers pas.

Dans cette manifestation le Comité décida d'organiser une sorte de championnat pour attribuer le prix du Champion Italien. Le Championnat consistait en 4 courses de descente libre sur des eaux faciles. Tout le monde pouvait participer même les personnes qui n'étaient pas affiliées à des clubs.

Le 9 septembre 1957 sur les eaux de la Dora Baltea (Ivrea) qui représentait la course finale du Comité temporaire d'entente participèrent les canoéistes de Merano avec leur capitaine Anton Prijon qui gagna la descente libre et le slalom individuel. Prijon était champion yougoslave sortant, mais il courait pour le Sport Club de Merano. En effet il avait demandé l'asile politique en Italie et il travaillait en ce temps là chez le menuisier de la famille Gerstgrasser.

La situation se débloca avec les résultats obtenus dans le Championnat International par les canoéistes de Merano et après la reunion du Bureau de la Présidence de la Fédération Italienne de Aviron à Salò le 29 juin 1958 (10) l'institution des Premiers Championnats Italiens de descente libre et slalom fut délibérée. Ils se passèrent le 20-21 juin 1959 (11).

(1)A Cassinetta de Lugagnano, sur le "Naviglio Grande", dans la province de Milan, première course italienne de Kayak Slalom

(2) Portes et obstacles pour les course de slalom semblables à ceux de nos jours.

(3)Premier règlement de courses K.S. (Kayak Slalom) de IKSA approuvé par la Fédération Internationale de canoë . (I.C.F.)\*

(4) Le Groupe Italien du Canoë (G.I.C.) naît en 1938 et commence la publication de "Nous canoéists".

(5) La première Coupe du Monde de Canoë Slalom eu lieu le 30-31 juillet 1949 à Genève.

(6)Sport Aktuell, Juni 1992, S. 1

(7)Willi Gerstgrasser slalom Ivrea 1969. Le modèle du canoë « micro » était le plus petit jamais réalisé (4 mètres x 60cm. x 14cm.) avec la partie supérieure plate, construite par Alessandrini Andrea de Milan. La deuxième photo prise sur la rivière Passirio à Merano avec le premier modèle de canoë

« goutte » construit par la firme allemande Baschin et conçu par Bone Pavel, 3ème place à la Championnats du Monde du 1959 et du 1961. Il courait pour la Yougoslavie. La largeur maxime était pour la première fois dans la partie postérieure du canoë comme les canoës modernes et non plus au centre comme une fois.

(8) “La Sentinella del Canavese” 6 février 1956.

(9)“La Sentinella del Canavese” 12 septembre 1957, dans la photo on voit Toni Prijon à la ligne d'arrivée de la course de descente sur le “Lungodora” à Ivrea. Canoë en bois et tissu et pagaie ont été construits dans son atelier de menuisier à Solcano – (Solkan en Slovenie qu’avant la guerre était territoire italien).

(10)Journal National de la Fédération Italienne de Aviron “Il Canottaggio” juillet 1958.

(11)Journal National de la Fédération Italienne de Aviron “Il Canottaggio” septembre 1959 qui parle de la première Championnats Italienne de Descente et Slalom à Merano.

(\*) Documentation de Ferruccio Calegari.

-Traduction française: Arlette Finotto